

PALLAVOLO. Secca sconfitta (3-0) per Modena. E domani si replica

Incontenibile Zorzi Treviso vola verso la finale

Pallacanestro Coppa Korac Oggi il ritorno Stefanel-Efes

Milano sembra rispondere: ci dovrebbe essere il grande pubblico, stasera al Forum di Assago, a sostenere il tentativo di rimonta del -8 dell'andata della Stefanel contro l'Efes Pilsen Istanbul nell'ultimo atto della Coppa Korac. Non l'essurito, ma quasi 6.000 biglietti venduti in precedenza sono un buon segnale. Pur tenendo conto che circa duemila sono finiti in mani turche, significa che Milano «crede» nella rimonta che, pure, appare difficile, difficilissima. La Stefanel vuole la Coppa: se l'inverosimile (è alla tredicesima finale, ha vinto otto coppe), il marchio Stefanel, da tanto tempo nei basket, è ancora all'asciutto di successi. Ma, stavolta, la squadra milanese parte con il pronostico contrario. Anche se proprio quando si è trovata con le spalle al muro, la squadra di Tanjevic ha offerto il meglio di sé, questa vigilia passa attraverso vari tormenti in netta controposizione con la sicurezza ostentata dai turchi che, dopo una partita-formalità di campionato sabato scorso (vittoria con 35 punti di scarto), sono arrivati a Milano in tempo per vedere la Stefanel far battere della Nuova Tirreno.

SISLEY TV-LAS DAYTONA MO 3-0

(15 4 15 13 15-7)
SISLEY Gardini 8 (0+ 8) Tofoli 1 (1+ 0) Biribanti 1 (1+ 0) Zwerwer 9 (4+ 5) Bernardi 33 (18+ 15) Shadchin 13 (2+ 11) Zorzi 18 (8+ 10) Polidori Ne Passani Campanari Vermiglio e Gallotta
LAS Held 10 (1+ 9) Sala Vullo 4 (2+ 2) Patriarca Bracci 14 (5+ 9) Van de Goor 9 (4+ 5) Russo Cuminetti 17 (5+ 12) Nuzzo 6 (2+ 4) Ne Campana e Cantagalli
ARBITRI Porcari e Gaspari
DURATA SET 20 32 21
BATTUTE SBAGLIATE Sisley 17 Las Daytona 11
NOTE spettatori 2 100 per un incasso di 15 700 000

LORENZO BRIANI

Treviso ha già un piede in finale. E forse anche qualcosa in più. Perché ieri pomeriggio al Palaverde ha giocato senza sbavature inanellando il successo forse più importante della stagione. O almeno uno di quelli che salvano un'annata finora andata storta. Il 3 a 0 con il quale i ragazzi di Giampaolo Montali hanno liquidato i campioni d'Italia della Las Modena non ammette repliche. Il primo e il terzo parziale (15-4 e 15-7) hanno dimostrato che quando vuole la Sisley diventa un team imbattibile e che quando tutto gira per il verso giusto per gli avversari c'è davvero poco da fare. Se poi a tutto questo si aggiunge anche la precara condizione di alcuni giocatori

modenesi (l'azzurro Marco Bracci per esempio) il gioco è fatto. Ora per gli emiliani la situazione si è fatta realmente complicata praticamente estromessi dai play off scudetto. Per passare il turno dovrebbero ribaltare il risultato di ieri e per giunta far fare ai veneti meno di 24 punti in tutto. Un'impresa insomma di quelle difficili da mettere a segno. Senza stona il primo parziale nella gara di ieri dove Andrea Zorzi ha iniziato a schiacciare come un forsennato sin dal primo minuto. E grazie a lui la Sisley ha iniziato a volare. 3 0 8 12 4. Niente appelli per i gialloblù modenesi. Che nella seconda frazione hanno cercato di mettere in pratica una timida op-

posizione. Nulla di straordinario però. Perché se da una parte della rete le schiacciate erano piazzate dall'altra arrivavano delle vere e proprie fucilate. Un po' per tentare di chiudere la partita in fretta e un po' anche per ricordare agli avversari di turno che Treviso era stata battuta in Coppa dei campioni proprio da Bracci e soci.

Quella di ieri insomma non era una di quelle partite senza significati sotterranei. Così Modena ha finito per perdere anche il secondo set (15 a 11). Nell'ultima frazione la Sisley non ha mollato la presa. ha continuato a schiacciare come se il pallone scottasse come se bisognasse giocare la partita dell'anno. Così dopo un iniziale testa a testa (3 a 2) Bernardi ha suonato la carica ha chiamato a raccolta i suoi compagni e per Modena è stata notte fonda. Juan Carlos Cuminetti opposto emiliano è stato l'ultimo ad arrendersi. Una resa incondizionata almeno quella di ieri. In campo si ritorna già domani (ore 20 a Modena) e i padroni di casa cercheranno di fare l'impresa. Alla Sisley però basterà vincere un solo set per aggiudicarsi la partecipazione alla finalissima quella che regala lo scudetto. Partita alla quale l'Alpitour di Cuneo si è già qualificata da tempo.



Il pugile inglese Frank Bruno

Lennox Holendoon

Ecco Bruno Sabato se la vedrà con Tyson

Con il punching-ball Frank Bruno non sembra avere nessun problema, ma c'è da giurare che sabato sera il peso massimo inglese avrà qualche grattacapo in più. Fra tre giorni il campione del mondo in carica (versione Wbc) difenderà infatti il suo titolo contro Mike Tyson, per anni l'imbattibile detentore di tutte le corone nella categoria più importante del pugilato. La città sede della sfida sarà naturalmente Las Vegas, la capitale statunitense del gioco che da anni ospita le più importanti sfide del ring. Facile pronosticare che l'incontro difficilmente arriverà ai termini delle sue dodici riprese. Per convincersi basta dare un'occhiata ai ruoli dei due protagonisti. Per Bruno ci sono da mettere nel conto 4 sconfitte (una per ko subita proprio da Tyson) e 40 vittorie, di cui ben 38 per ko. Appena una sconfitta (contro Douglas) e 43 successi invece per Tyson, di cui 37 per ko.

Trials di nuoto negli Stati Uniti Continua il duello Evans-Bennett

Il duello ai Trials Usa di nuoto, che decideranno gli atleti statunitensi che prenderanno parte ai Giochi olimpici di Atlanta, tra le «ondine» Janet Evans e Brooke Bennett, ovvero la vecchia e la nuova regina del mezzofondo, si è portato in patria nella sesta giornata di gara. La quindicenne Bennett si è ieri rifiata nella piazza d'onore lasciata dalla Evans nei 400 stile libero per precedere, con oltre 2" di vantaggio, la rivale sul traguardo degli 800. La Bennett non vuole tuttavia sentir parlare di una rivale agonistica ad Atlanta con le tre volte campionesse olimpica e primatista mondiale dei 400, 800 e 1.600. Janet ed lo stesso compagno di nazionale e ai Giochi rappresentarono gli Usa, e questo è quello che conta. Fuori scena olimpica è rimasta un'altra quindicenne, Jessica Foschi, al centro di un discusso caso di doping, che dopo aver fallito la qualificazione nei 200 e 400 si ha chiuso quarta negli 800. In campo maschile, Tom Dolan ha centrato il terzo successo: dopo i 400 si è e 400 misti si è infatti aggiudicato anche i 200 misti in 2'00"20.

L'INTERVISTA. Vima De Angeli è la rivelazione azzurra degli Euroindoor di atletica

A.A.A. ventenne cerca biglietto per Atlanta

Ha vent'anni, un corpo fatto per l'atletica e una determinazione che potrebbe portarla lontano. Vima De Angeli, ragazza dell'Atletica Comense, ha appena migliorato il record italiano dei 400 nel corso degli Euroindoor.



Vima De Angeli V. Muttoni

ROMA Verrebbe da scrivere *Quel ramo del lago di Como*. Ma è meglio fermarsi subito. Pare che qualcuno un pizzico più famoso del cronista abbia utilizzato lo stesso «attacco» qualche anno fa. Resta il fatto che la ventenne Vima De Angeli, l'ultima rivelazione agonistica di un'atletica italiana pur troppo avara di talenti è nata e cresciuta proprio sulla riva del lago manzoniano. Mezzegra è il paese no di 850 anime affacciato sulla acqua dove la bambina scoprì di avere la passione per la corsa e per le vitone. E da allora la mamma Lu-

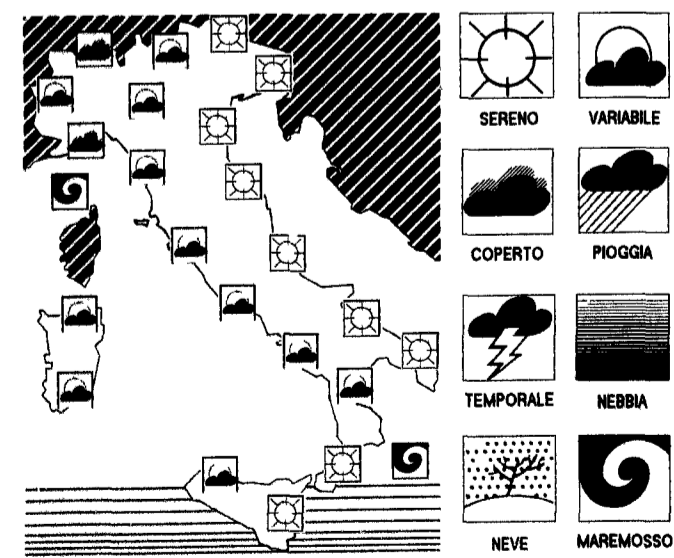
ciana cominciò a scarozzare quella sua figliola con l'argento vivo addosso in un lontano campo sportivo sorrendosi cento chilometri d'auto al giorno. Vima è cresciuta bene sportivamente benissimo e della cosa si sono convinti un po' tutti la famiglia e l'allenatore Rosanna Villa in testa quando conquistò la medaglia d'argento dei 400 ostacoli nei mondiali juniores del '94. Ma è stato pochissimi giorni fa dopo un 95 invero deludente che la flessuosità Vima ha fatto un ulteriore salto di qualità: tre volte ha corso i 400 piani negli europei in

neppure 10. La mia allenatrice diceva che potevo arrivare a 52 70 52 80 ma addirittura il record. E la cosa buffa è che correndo non ho avuto assolutamente la sensazione di andare così forte! A Stoccolma la svolta si è avuta probabilmente dopo il tuo primo turno di qualificazione: ti sentisti distrutta ma hai saputo reagire, anche con l'aiuto di qualcuno. E vero. Il giorno successivo quello delle semifinali mi sono alzata e facevo persino fatica a camminare. Per fortuna Sandro Donati il tecnico che insieme a Vincenzo De Luca controlla da qualche tempo i miei programmi di allenamento mi ha convinto a muovermi a reagire. Da quel momento è filato via tutto nel migliore dei modi. In gara ha impressionato molto la tua grinta agonistica. Quella è una dote che ho sempre avuto. Fa parte del mio carattere. Se voglio fare una cosa mi impegno fino in fondo cercando il massimo altrimenti non mi ci metto neanche. In uno sport individuale

come l'atletica poi o sei un poco aggressiva o non vai da nessuna parte. E dove vuole arrivare Vima De Angeli? Nell'immediato c'è da scegliere fra 400 e 400 ostacoli in vista delle Olimpiadi di Atlanta. Io ho sempre ritenuto i 400 ostacoli la mia distanza. Corro sul piano in inverno anche nei 200 metri quando si può gareggiare solo al coperto. Gli addetti ai lavori sono tutti impegnati a far di conto 52" in door equivale a 51"-51"5 nei 400 piani all'aperto che poi, aggiungendo gli ostacoli, porta il tempo ipotetico a 54"-54"5. (risata) Questi calcoli me li sento ripetere da qualche giorno. Teoricamente potrà pure essere così ma l'atletica in pista è un'altra cosa non è matematica. Verissimo. Però con meno di 55" sui 400 ostacoli quanta strada si può fare alle Olimpiadi? Credo che un tempo del genere possa garantire la semifinale. Ma

non corriamo troppo. Il mio obiettivo è innanzitutto partire per Atlanta tanto più che il minimo non l'ho ancora realizzato. Credo che per una ragazza di vent'anni sarebbe già un bel risultato. L'anno scorso, un periodo per te deludente, sei stata anche oggetto di giudizi ingenerosi. Ho saputo che un tecnico federale è arrivato a dire «Se devo mettere in una busta chiusa i nomi di due atleti che non combineranno nulla nella loro carriera non ho dubbi: la De Angeli e Saber (terzo nei 400 dell'Euroindoor ndr)». È stato un episodio che mi ha infastidito molto. Però in fondo devo ringraziarlo: sono queste cose che in pista mi fanno andare più forte. Chi era questo tecnico? No non voglio dirlo non mi abbasso al livello di gente così me dice. Del resto se leggerà questa intervista capirà subito che sto parlando di lui. In questi Euroindoor si sono viste in pista atlete che di femmine avevano ben poco. Come ci si sente a gareggiare anche contro il doping? Purtroppo credo che di gente onesta che fa atletica ce ne sia sempre di meno. Ma in fondo la possibilità di battere in modo pulito chi bara al gioco rappresenta un bel stimolo.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE Una circolazione depressionaria si mostra attiva sulle regioni sud-orientali mentre un impulso freddo proveniente dal nord Europa riporta aria continentale instabile sulle regioni nord-orientali italiane. TEMPO PREVISTO sulle regioni meridionali cielo irregolarmente nuvoloso con residue piogge e locali temporali specie su Sicilia e Calabria. Sulle restanti regioni adriatiche condizioni di variabilità con possibilità di locali precipitazioni nelle zone interne a carattere nevoso a quote superiori agli 800-1000 metri. Sulle restanti regioni cielo da poco nuvoloso a velato. TEMPERATURA in ulteriore lieve aumento al centro sud. VENTI moderati dai quadranti sud-orientali con rinforzi sul canale di Sardegna e sullo stretto di Sicilia. MARI molto mossi i bacini circostanti le isole maggiori mossi i restanti bacini meridionali da poco mossi a mossi i restanti mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bozano	5 11	L'Aquila	5 8
Verona	1 6	Roma Ciamp	0 12
Trieste	2 7	Roma Fiumic	0 14
Venezia	1 3	Campobasso	1 9
Milano	0 11	Bari	6 14
Torino	3 5	Napoli	4 14
Cuneo	3 3	Potenza	1 8
Genova	6 10	S. M. Leuca	9 12
Bologna	2 3	Reggio C.	10 16
Firenze	1 11	Messina	11 14
Pisa	2 14	Palermo	10 14
Ancona	0 9	Catania	8 17
Perugia	1 10	Alghero	4 14
Pescara	1 13	Cagliari	5 15

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	5 4	Londra	1 7
Atene	5 9	Madrid	3 6
Berlino	5 2	Mosca	8 2
Bruxelles	5 2	Nizza	4 13
Copenaghen	4 1	Parigi	3 10
Ginevra	-4 9	Stoccolma	5 2
Helsinki	10 1	Varsavia	7 3
Lisbona	10 21	Vienna	4 1

P'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + inv. ediz.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + inv. ediz.	L. 305.000	L. 150.000
7 numeri senza inv. ediz.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza inv. ediz.	L. 250.000	L. 149.000

Estero

Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000
6 numeri	L. 685.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a P'Unità SpA via dei Due Magelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 45x30)	Sabato e fest. v. L. 657.000
Commerciale feriale L. 530.000	Per ale. festivo L. 524.000
F. n. 1 pag. 1 fasc. colo. 1	5.088.000
F. n. 1 pag. 2 fasc. colo. 1	3.816.000
Ma. chet. e d. test. 1 fasc. L. 755.000	Ma. chet. e d. test. 2 fasc. L. 1.596.000
Rest. on. L. 850.000	F. n. 1 pag. 1 fasc. colo. 1
L. 850.000	A. par. 1 fasc. colo. 1
L. 850.000	Partecip. L. 10.700
L. 850.000	Economico L. 5.900

Concessionaria per la pubblicità a naz. onale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A. Direzione Generale Milano 20124. V.a. Re. tel. 99. Tel. 69711.

Area di vendita

Nord-Ovest: Milano 1. Via Res. ell. 79. Tel. 02. 69.13.13. Fax 02. 69711750.
Nord-Est: Bologna 40139. V.a. La. rol. 8. P. Tel. 051. 52223. Fax 051. 251288.
Centro: Roma 00188. V.a. A. Com. 10. Te. 06. 84461. Fax 84496. 94.
Sud: Napoli 80133. V.a. San T. D. Aqu. no. 15. Tel. 081. 551834. Fax 081. 5591. 97.

Stampa in fasc. imlie.
Te. est. nat. Centro Ital. a. Orkila (Aq.) v. a. Colle Marconcel. 58 B.
SABO Bologna V. a. del Tappozzer. 1.
PPM Industriale l. ol. graf. ca. Paderno Dugnano (MI). S. Statale de. Gov. 137.
STS S.p.A. 95030 Catania. Strada 5. N. 3a.
Distribuzione: SODIP. 20092 Cinisello B. (MI) v. a. Bettola. 18.

P'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale un tantino al giornale l'Unità.
Direttore responsabile Antonio Zollo.
Iscriz. al n. 22 del 22.01.94 registro stampa del tribunale di Roma.